

FUORI REGISTRO

La scuola che cambia dal basso

Bergamo, 28 – 29 ottobre 2016

La scuola italiana è chiamata oggi ad operare un radicale cambiamento per rispondere ai nuovi bisogni formativi e alle sfide della nostra società.

E' necessario cambiare i modi di insegnare rendendoli funzionali ai nuovi modi di apprendere e di comunicare e alle dimensioni culturali e sociali di oggi.

Per compier questa rivoluzione serve anzitutto un nuovo sguardo, un cambio radicale di paradigma.

Ma occorre anche rimuovere gli ostacoli strutturali di un sistema scolastico rigido e superato, ancora basato su un modello di insegnamento trasmissivo, analitico e sequenziale diviso per discipline, rivoluzionando lo spazio e il tempo della formazione e trasformando le scuole in luoghi di benessere e in comunità aperte di apprendimento e di partecipazione per i protagonisti principali, studenti e insegnanti, e non ultimo per le comunità e il territorio.

- Dopo una lunga e faticosa stagione di riforme, cos'è cambiato nel modo di fare scuola, dentro le mura di ogni aula?
- Quale cambiamento potrà produrre il nuovo impianto della scuola per competenze (il focus sulle competenze) se il modello didattico predominante continua ad essere quello della lezione frontale, della valutazione retroattiva, della separatezza fra le discipline?
- Quale innovazione potrà generare la didattica digitale se poi la metodologia non cambia?

Questo convegno non vuole aggiungere ulteriore enfasi sul tema delle competenze.

Vogliamo dar voce e ispirarci a quelle realtà che stanno cambiando davvero la scuola, certo con fatica ma anche con entusiasmo. Realtà che stanno sperimentando che cambiare si può, produce buoni risultati ed è anche bello.

Vogliamo ispirare la nostra azione all'insegnamento di grandi maestri, mai così tanto attuali come oggi: don Milani, Mario Lodi, Danilo Dolci...

Una linea rossa di senso attraversa i lavori del convegno:

- la sessione del mattino propone un nuovo sguardo sulla relazione educativa, per passare dalla scuola del monologo alla scuola del dialogo, dalla trasmissione alla produzione del sapere.
- Nel pomeriggio la parola va ad alcune esperienze di cambiamento e ai grandi maestri.
- Sabato workshop per convincersi che si può cambiare.